

Bilancio di Sostenibilità 2021



Per informazioni sulla sostenibilità di OSAI A.S. S.p.A. e i contenuti del Report scrivere a:
sostenibilità@osai-as.it
+39 0125.66.83.11

CAPITOLO 3

SOSTENIBILITÀ IN OSAI

SOSTENIBILITÀ IN OSAI	3.0
ANALISI DI MATERIALITÀ	3.1
GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ	3.2
GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	3.3
PROGRAMMA PER LA SOSTENIBILITÀ	
IL RATING ESG ECOVADIS	
GLI STAKEHOLDER DI OSAI	3.4
VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER	





3.0 SOSTENIBILITÀ IN OSAI

La Società è consapevole delle responsabilità economiche, sociali ed ambientali che scaturiscono dalla sua attività sul territorio, e ritiene che solo valutando ed agendo concretamente nell'ambito di questi aspetti si possa garantire continuità, crescita, competitività e stabilità nel medio e lungo periodo.

La consapevolezza dell'impatto che l'operato della Società ha sul territorio spinge la stessa verso una maggiore coscienza, che va oltre il business inteso come sola remunerazione del capitale, nella quale la Sostenibilità diventa elemento non prescindibile per garantire la crescita delle economie locali e la protezione degli ecosistemi.

Nell'esplicitazione di questo approccio, OSAI promuove **investimenti atti a ridurre il consumo di risorse naturali**, attraverso attività formative ed informative rivolte agli stakeholder, mediante l'efficientamento degli impianti e dei fabbricati impiegati, nonché favorendo ed incentivando la transizione verso la mobilità elettrica.

OSAI ha avviato inoltre da diversi anni un percorso di sostenibilità sociale che coinvolge enti a scopo benefico ed associazioni con un elevato impatto sociale che operano sul territorio, per garantire loro un adeguato supporto, e sviluppando partnership con aziende di prossimità, per favorire lo sviluppo sociale ed imprenditoriale del territorio.

Elemento fondamentale per garantire nel tempo la Sostenibilità nelle scelte aziendali è il capitale umano: le persone, il loro senso di appartenenza e responsabilità, che è frutto di politiche virtuose e vicine alle esigenze della Persona e della Famiglia, rappresentano il fulcro della sostenibilità declinata secondo OSAI.

A sinistra:

**Stalli per ricarica
auto PHEV-BEV (M7), 2022**

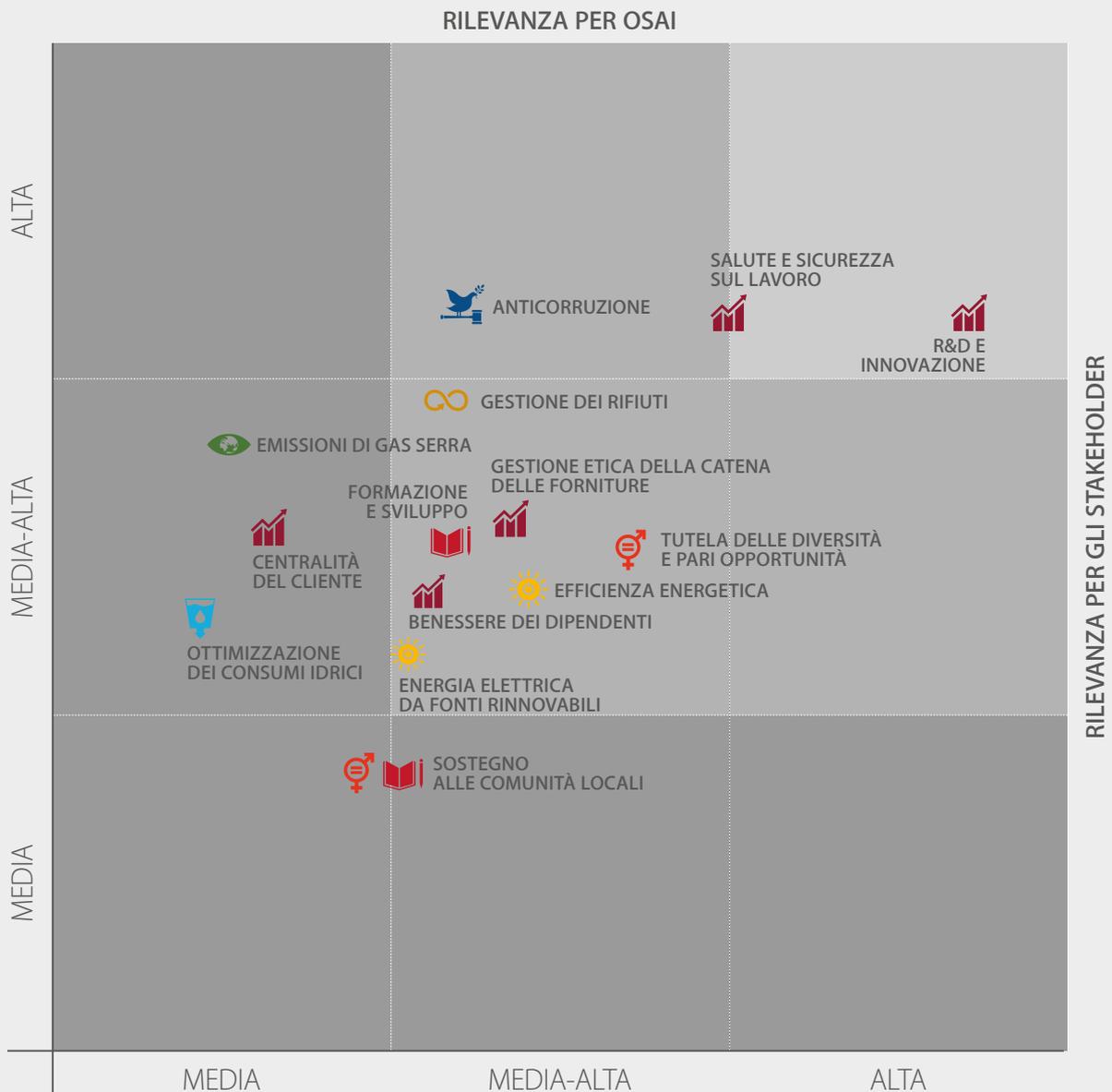


3.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2021 l'Azienda in occasione della pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità ha effettuato la cosiddetta Analisi di Materialità tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni da parte di standard internazionali, in particolare i GRI Standards del Global Reporting Initiative, in merito ai principi di inclusività e materialità che prevedono tre fasi:

- **l'identificazione degli Aspetti di Sostenibilità - FASE 1**

Attività che esamina con accuratezza tutti gli aspetti del contesto OSAI, selezionando fra loro i più significativi con l'ausilio delle indicazioni contenute negli Standard e tramite la combinazione di fattori relativi all'organizzazione, quali ad esempio: missione, valori,



strategie, sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente, modello di organizzazione, gestione e controllo, codice etico ed analisi dei rischi effettuate.

• **la rilevanza per OSAI - FASE 2**

Processo attraverso il quale viene assegnato a ciascun aspetto significativo del contesto un peso o rilevanza per l'Azienda, tramite il coinvolgimento delle figure apicali della stessa e del Gruppo di Lavoro Interno per la Sostenibilità.

• **la rilevanza per gli Stakeholder - FASE 3**

Attività che prevede il coinvolgimento diretto delle diverse categorie di stakeholder - azionisti, clienti, fornitori, banche, assicurazioni, business partner, pubblica amministrazione, scuole e università - con l'obiettivo di determinare il livello di rilevanza degli Aspetti di Sostenibilità identificati.

Il Team della Sostenibilità, responsabile del progetto di predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità, ha quindi identificato e confermato la lista delle categorie di stakeholder rilevanti, allo scopo di definire un elenco completo di quelli attuali e potenziali allineati con il contesto in cui l'Azienda opera, che non risulta variato rispetto a quanto definito nel corso del 2020. In linea con la metodologia seguita, nel 2021 gli stakeholder identificati sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- Azionisti
- Banche e Assicurazioni
- Clienti
- Business Partners
- Istituzioni pubbliche
- Scuola e Università
- Dipendenti
- Fornitori
- Comunità locali

Il maggiore coinvolgimento degli stakeholder e l'esplicitazione delle loro posizioni sui temi materiali, ha contribuito a verificare la presenza di eventuali scostamenti significativi nelle valuta-

zioni delle tematiche ESG (Environment, Social, Governance), oggetto di intervista biennale, rispetto al quadro emerso a seguito delle indagini di materialità interne. La Matrice di Materialità riassume l'esito di questo confronto e si considera quale fotografia coerente ed attuale della rilevanza degli aspetti inerenti la sostenibilità espressa dagli stakeholder.

Il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità non ha ritenuto necessario aggiornare l'Analisi di Materialità definita a seguito dello stakeholder - shareholders engagement del 2020, dato il ridotto intervallo temporale trascorso fra la presente redazione e la pubblicazione precedente, in linea con quanto definito nel Bilancio di Sostenibilità 2020 circa la periodicità d'aggiornamento della Matrice.



3.2 GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'Azienda ha sempre considerato prioritaria la mappatura dei rischi relativi ai processi aziendali anche nel periodo antecedente l'entrata in vigore della Norma UNI EN ISO 9001:2015, che ha richiesto espressamente alle organizzazioni dotate di Sistema Gestione della Qualità di determinare rischi ed opportunità applicabili al loro contesto.

OSAI definisce oggi a cadenza annuale una pianificazione delle azioni di miglioramento a seguito di una rigorosa analisi multidisciplinare dei rischi individuati, costruita sulla base delle linee guida UNI EN ISO 31000:2018, e che costituisce un allegato fondamentale del documento di Riesame della Direzione e che costituisce un allegato fondamentale del documento di Riesame della Direzione, validato dal Chief Executive Officer della Società..

A seguito dell'ottenimento nel 2019 della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, l'analisi è stata ampliata agli aspetti ambientali, definendo quindi, al pari di quanto creato per il Sistema di Gestione Qualità, impatti, relativi rischi ed azioni di mitigazione.

I Sistemi di Gestione della Qualità e dell'Ambiente, certificati da un organismo accreditato e riconosciuto dall'ente governativo italiano Accredia per la certificazione dei sistemi di gestione aziendali, sono soggetti a sorveglianza annuale ed emissione di certificati triennali. Parallelamente a visite ispettive esterne, vi sono attività periodiche di audit sul campo condotte da personale OSAI e consulenti che consentono di aggiornare il quadro dei rischi prevenendo dunque sanzioni o perdite dovute a criticità non emerse in tempo e gestite in modo opportuno.

Il percorso di certificazione dei sistemi di gestione in uso terminerà nel 2023 con l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 45001:2018, che consentirà di affinare ulteriormente il quadro dei rischi e delle opportunità attinenti alle tematiche

QHSE (Quality, Health, Safety, Environment) applicabili al contesto aziendale.

La quotazione in borsa della Società avvenuta nel 2020 ha inoltre consentito all'Azienda di prendere maggiore coscienza dei rischi e delle opportunità in essere, dunque di avviarne la gestione laddove ritenuto significativo di ulteriori rischi. L'Azienda sta inoltre concentrando gli sforzi per adottare, entro la fine del 2023, nel medio periodo, un approccio di Sistema all'ERM (Enterprise Risk Management) tramite coinvolgimento di:

- Consiglio di Amministrazione (BoD), per definire l'indirizzo strategico e valutare periodicamente l'adeguatezza;
- Amministratore Delegato (CEO), per quanto attiene l'istituzione del Sistema di ERM;
- Comitato Controllo e Rischi, con compiti di istruttoria e supporto al CEO - in fase di costituzione;
- Collegio Sindacale, a garanzia dell'efficacia del Sistema.



8 **LAVORO, INCHIESTORI E CRESCITA ECONOMICA**
 **R&D E INNOVAZIONE**

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Nell'Analisi di Materialità le tematiche di Ricerca & Sviluppo e Innovazione sono state ritenute altamente rilevanti sia dagli stakeholder esterni, sia dal gruppo dei soggetti apicali che hanno preso parte all'indagine. La capacità di innovare con continuità ed ampliare il portafoglio tecnologico è un elemento che garantisce continuità al business, una grande capacità di reazione alla mutazione dei contesti e dei trend di mercato rispettando i valori della sostenibilità.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il profilo di **solutions' provider** riconosciuto dal mercato, lo sviluppo di soluzioni in co-development con il cliente, richiedono ad OSAI una costante capacità di gestire efficacemente il processo di innovazione e sperimentare nuove tecnologie per ampliare il proprio portafoglio tecnologico da mettere a disposizione del mercato. Il rischio di disporre di un portafoglio tecnologico non adeguato, distante dalle esigenze, a causa di una cattiva gestione degli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione rappresenta un rischio da gestire per assicurare la continuità e la crescita.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Nel 2021 l'istituzione del Comitato Innovazione & Sviluppo da parte del Consiglio di Amministrazione ha contribuito a gestire efficacemente il rischio, valutando e proponendo all'organo esecutivo i progetti ritenuti prioritari nelle diverse aree di azione: nuovi prodotti/processi, mantenimento\miglioramento di prodotto.

Ulteriore area d'intervento, nel corso del 2021, è stata l'istituzione della funzione Marketing Strategico, a supporto dell'area Business Development, che attraverso nuove competenze contribuisce alla definizione di nuove strategie atte a valorizzare il posizionamento dei prodotti sul mercato ed individuare nuove opportunità.

8 **LAVORO, INCHIESTORI E CRESCITA ECONOMICA**
 **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Le tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono considerate ugualmente rilevanti sia per le funzioni apicali di OSAI sia per gli stakeholder intervistati, in quanto non sono soltanto elementi di natura cogente ma sono ritenuti un diritto di base da rispettare prima di ogni altro.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

OSAI ritiene che non si possa prescindere da condizioni di lavoro sempre sicure e dalla tutela della salute di tutti i lavoratori, pertanto la gestione dei rischi ricopre un ruolo centrale nella definizione dei processi e del loro monitoraggio, consapevoli del fatto che un infortunio o una malattia professionale rappresentano prima di tutto un danno fisico e morale alla persona, ma anche un elevato rischio di interruzione dell'attività e del business aziendale.

I processi che caratterizzano l'attività di OSAI sono contraddistinti per loro natura da rischi non particolarmente elevati, se paragonati alla maggioranza delle realtà manifatturiere, e sono limitati i casi in cui i dipendenti si trovino ad affrontare situazioni potenzialmente lesive. Il limitato numero di infortuni nella ormai trentennale storia di OSAI ne sono la testimonianza.

Attività quali la movimentazione manuale dei carichi, l'avviamento dei sistemi in produzione, lavorazioni meccaniche con ripresa sporadica di particolari meccanici e di carpenteria metallica leggera in officina macchine utensili, postura scorretta al videoterminale sono i rischi più significativi censiti nel documento di valutazione dei rischi.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Nonostante i rischi siano pochi e facilmente gestibili, l'Azienda ha istituito nel 2015 una funzione dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro per l'impostazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), che ha contribuito non soltanto alla mappatura dei rischi connessi ai temi della sicurezza delle persone in Azienda, ma anche alla pianificazione degli investimenti necessari alla prevenzione delle situazioni di rischio. Nel 2022 è previsto un ulteriore rafforzamento dell'efficacia del SGSSL grazie all'avvio del percorso di certificazione secondo il riferimento internazionale UNI EN ISO 45001:2018.



ANTICORRUZIONE

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Come è noto ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la commissione di "reati presupposto" (Art. 24 e ss. D. Lgs. 231/01), tra cui si annovera il reato di corruzione, ovvero commessi da dipendenti e soggetti apicali per ottenere un vantaggio per la società, può comportare la responsabilità amministrativa dell'ente in assenza di un Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01 implementato ed efficace. Guardando alla matrice di materialità, è evidente come gli stakeholder abbiano assegnato all'Anticorruzione una rilevanza elevata.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

La mancata adozione di un Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01 rende l'Azienda vulnerabile rispetto alle sanzioni previste per i reati ricompresi nel Decreto, che possono essere di tipo pecuniario fino a 1,5 milioni di Euro, di confisca dei proventi del reato, interdittive dell'esercizio dell'attività di impresa e di esclusione da bandi di gara della Pubblica Amministrazione. Oltre a quanto elencato, non possono essere esclusi gli inevitabili danni d'immagine derivanti dalla pubblicazione delle sentenze con conseguenti impatti sulla reputazione dell'Azienda sul mercato.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

L'approvazione e attuazione del Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01, avvenuta nel 2021, la nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da 3 membri esterni e quella di un referente per l'Organismo all'interno dell'Azienda con elevate professionalità ed esperienza in ambito legale, possono garantire la necessaria protezione verso la commissione dei reati ricompresi nel Decreto. Oltre a ciò, l'Azienda sfrutta anche le informazioni ricavate dall'attività di mappatura dei rischi e da quella ispettiva dell'OdV, nonché dall'attivazione di canali (whistleblowing) per la segnalazione di comportamenti che prefigurano violazioni comportamentali rispetto al D. Lgs. 231/01.



GESTIONE ETICA DELLA CATENA DELLE FORNITURE

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Le aziende impegnate formalmente nella gestione dell'Obiettivo 8 dell'ONU devono mettere in atto politiche concrete e dimostrabili per assicurare che la supply chain venga gestita conformemente ai codici etici pubblicati o adottati, a partire dall'acquisto delle materie prime fino alla vendita del prodotto. Sia le funzioni apicali di OSAI che gli stakeholder hanno valutato quest'aspetto di medio-alta rilevanza.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio di avere una catena di fornitura gestita in modo difforme da quanto definito nel Codice Etico adottato dalla Società è rilevante poiché il parco fornitori è contraddistinto da un numero molto elevato di aziende con dimensioni variegata, concentrate in settori di attività diversi e che operano in aree geografiche molto distanti tra loro. Tale contesto è riscontrabile nell'articolazione dei processi in tutte le realtà del settore manifatturiero di medie e grandi dimensioni a livello globale e richiede una grande attenzione nella gestione del parco fornitori. OSAI, da molti anni, adotta specifiche procedure al fine di monitorare gli aspetti ritenuti rilevanti per allineare la propria supply chain ai valori espressi nel proprio Codice Etico come espresso nel capitolo specifico di questo bilancio.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

L'Azienda ha curato in modo particolare la redazione del suo Codice Etico dal 2018 affinché potesse da una parte rappresentare fedelmente il contesto aziendale, e dall'altra le aspettative della Proprietà e della Direzione rispetto ai temi etici e di sostenibilità. La condivisione successiva del documento con tutti i dipendenti e in seguito ai propri fornitori rappresenta un'importante garanzia sul rispetto dei valori etici, in particolare per i fornitori di dimensioni medio-piccole. OSAI ritiene più che adeguato diffondere la consapevolezza delle funzioni apicali verso il rispetto del Codice pubblicato, che trova conferma nella valutazione fornita sulla materialità dell'aspetto, che è leggermente più rilevante di quanto ritengano anche gli stakeholder stessi.

5 EGUAGLIANZA
DI GENERE
 **TUTELA DELLE DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

**RILEVANZA
DELL'ASPETTO**

OSAI ha ritenuto maggiormente rilevante questo tema di materialità rispetto agli stakeholder: questo probabilmente è frutto di un esame delle funzioni apicali sulla ridotta diversità, soprattutto di genere, che caratterizza l'Azienda rispetto alle realtà del settore terziario, che da diversi anni hanno quasi raggiunto la parità di genere.

**DESCRIZIONE
DEL RISCHIO**

Il rischio legato alla mancanza di parità di genere, per OSAI si concretizza prevalentemente in una presenza del genere femminile tra i suoi dipendenti più ridotta rispetto al genere maschile, che può indurre a ritenere insufficienti le azioni poste in essere a mitigazione del rischio. Va considerato in ogni caso che la tipologia di attività svolta dalla Società, ovvero la progettazione e produzione di sistemi di automazione industriale, vede coinvolte competenze che ancora oggi sono prevalentemente appannaggio di figure maschili, anche se la presenza delle donne nei percorsi di formazione nelle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) sta crescendo sensibilmente.

**GESTIONE DEL
RISCHIO
E OPPORTUNITÀ**

Analizzando il triennio 2019-2020-2021 si vede una crescita costante della presenza di dipendenti appartenenti al genere femminile in termini percentuali (da 18% sul totale dei dipendenti nel 2019 a 20% nel 2021), anche in ruoli storicamente occupati in modo esclusivo da uomini. Il percorso intrapreso conferma che la diversità di genere viene realmente percepita come valore dalle figure apicali e dai responsabili nei diversi livelli che seguono i processi di selezione del personale. L'approccio positivo di OSAI è stato recentemente oggetto di riconoscimento da parte della Fondazione Bellisario che ha conferito nel 2021 il Premio "Woman Value Company".

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ
 **FORMAZIONE E SVILUPPO**

**RILEVANZA
DELL'ASPETTO**

La formazione e lo sviluppo delle competenze sono considerati temi centrali di medio-alta importanza per tutti gli stakeholder. In un contesto di mercato in rapida evoluzione la verifica e l'acquisizione di competenze del capitale umano rappresentano un elemento da presidiare con attenzione e lungimiranza. Sempre più importanti, oltre alle competenze tecniche specifiche, diventano le tecnologie abilitanti trasversali quali la digitalizzazione e le softskills, per efficientare le relazioni e creare un maggior valore per l'Azienda.

**DESCRIZIONE
DEL RISCHIO**

Il rischio per la Società è rappresentato dalla possibile carenza di competenze sia specifiche che trasversali delle proprie risorse, in base al ruolo e mansione, non sufficienti a rispondere alle esigenze ed aspettative dell'Azienda e quindi a soddisfare i bisogni del mercato, tali da creare un gap negativo rispetto alla concorrenza e comprometterne la crescita.

**GESTIONE DEL
RISCHIO
E OPPORTUNITÀ**

Presidiare le competenze delle proprie risorse e confrontarle con le esigenze del mercato richiede molta attenzione. Per questo motivo l'Azienda, attraverso la funzione risorse umane, con continuità e impiegando gli strumenti di valutazione, survey periodiche e attività di ascolto, rileva dal personale operativo e dalle figure responsabili le esigenze formative da tradurre in un Piano di Formazione Annuale finalizzato sia alla crescita delle risorse che allo sviluppo di nuove competenze.



EFFICIENZA ENERGETICA

RILEVANZA DELL'ASPETTO

OSAI e gli stakeholder si trovano allineati nella valutazione di materialità dell'aspetto di efficienza energetica, anche per via del fatto che per l'Azienda è un tema di rilevante e frequente investimento, e per la sfera delle parti interessate, è universalmente ritenuto come imprescindibile.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio del mancato efficientamento energetico di edifici ed impianti con conseguente necessità di maggiore utilizzo di energia è stato mitigato da OSAI tramite tutti gli interventi che sono stati conclusi sulle tematiche di efficienza energetica presso la sede produttiva di Parella (TO). Poiché l'attività produttiva non rientra all'interno delle categorie definite energivore, gli interventi si limitano alla gestione dei consumi inerenti gli edifici (utenze elettriche e termiche) e alla gestione del parco auto e dei viaggi.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

I Piani di Miglioramento Ambientali su cadenza annuale e il Programma di Sostenibilità pluriennale sono i due strumenti attraverso in quali OSAI gestisce le esigenze e le opportunità nell'ambito dell'efficienza energetica.



BENESSERE DEI DIPENDENTI

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Il benessere dei dipendenti viene considerato da tutti gli stakeholder un tema di interesse centrale, in particolar modo a seguito degli eventi pandemici degli ultimi anni che hanno posto maggiore attenzione alla salute e al worklife balance. OSAI si impegna concretamente da anni a tutelare il benessere psicofisico del proprio capitale umano ricercando, attraverso l'organizzazione del lavoro e piani di welfare aziendale, il miglioramento della qualità della vita, cercando di realizzare il giusto equilibrio tra le esigenze lavorative e quelle personali e familiari.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

In quest'ambito, il rischio individuato dall'Azienda è quello di non garantire al proprio personale un adeguato equilibrio tra le aspettative delle risorse e il sistema retributivo e di welfare messo in atto con il rischio di perdere attrazione e competitività sul mercato del lavoro rispetto ai competitors, vedendo ridurre la motivazione del capitale umano, opportunità di crescita legate all'incremento di risorse o la fuga di personale competente e qualificato.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

OSAI per contenere questo rischio stabilisce specifiche politiche retributive e di welfare che si traducono in piani di welfare "base" per tutti i dipendenti e welfare "on top" per le figure chiave dell'Azienda. Attraverso queste politiche di "total reward" (mix tra retribuzione e welfare) si raggiunge il duplice scopo di incrementare la motivazione, conseguentemente il raggiungimento degli obiettivi e la riduzione del rischio di abbandono di alte professionalità verso i competitor.

8 LA RIFORMA ENERGETICA
E CRESCE L'ECONOMIA
CENTRALITÀ DEL CLIENTE

RILEVANZA DELL'ASPETTO La centralità del cliente è vista dagli stakeholder come un fattore di medio-alta rilevanza con una prevalenza maggiore per quelli esterni rispetto alle figure interne all'azienda per le quali l'attenzione al cliente fa parte dei valori condivisi della Società.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO La Customer Centricity è una scelta che va oltre la soddisfazione delle esigenze esplicite ed implicite dei clienti e può determinare, se non attentamente monitorata e valutata in termini di costi e benefici, in una minore redditività o nel caso limite, la compromissione della continuità del business, qualora l'azienda si trovi a sostenere maggiori costi a fronte di richieste sistematiche e non legittime da parte dei clienti.

OSAI opera in settori caratterizzati da contesti differenti che richiedono strategie di gestione del cliente differenziate con investimenti mirati in molteplici aree atte a mantenere il proprio posizionamento sul mercato o cogliere nuove opportunità di business.

Il rischio di non presidiare, attraverso il monitoraggio periodico, gli effetti di queste strategie potrebbe causare un incremento sistematico dei costi in sovra-qualità con possibili ripercussioni sulla redditività attesa dell'Azienda.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ Il rischio di incrementare i costi e ridurre conseguentemente la marginalità, per soddisfare qualsivoglia aspettativa del Cliente non pattuita, può essere rilevante in assenza dei corretti presidi presso le funzioni proposal, commerciale e project management, ovvero i sistemi di monitoraggio che permettono la verifica dei requisiti contrattuali fissati con i Clienti e l'andamento dei costi conseguenti.

In OSAI, attraverso l'applicazione di specifici strumenti definiti all'interno dei processi aziendali (es. project review di commessa) la collaborazione, tra le diverse aree funzionali, permette di gestire e contenere il rischio nonché definire eventuali strategie di investimento.

7 ENERGIA PULITA
E ACCETTABILE
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

RILEVANZA DELL'ASPETTO OSAI e tutti gli stakeholder si trovano allineati nella valutazione di materialità sull'aspetto riguardante l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nonostante OSAI sia un soggetto per sua natura non energivoro la scelta fatta nel corso degli anni di seguire questa strada rappresenta un elemento distintivo e virtuoso.

Nonostante le necessità di assorbimento risultassero inferiori, l'Azienda ha investito nella realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sovradimensionato con l'intenzione, nel corso del tempo, di ampliare il suo sfruttamento e conseguentemente ridurre l'impatto generato dal consumo di fonti tradizionali per altre utenze (vedi autovetture).

DESCRIZIONE DEL RISCHIO L'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili in particolare quella autoprodotta implica la realizzazione di infrastrutture che possono risultare non sufficienti a coprire interamente la domanda di energia dell'Azienda, oppure, al contrario, eccessive rispetto alla domanda, con costi di ammortamento degli impianti estremamente lunghi.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ OSAI si è dotata di un parco fotovoltaico di 263 kWp che attualmente garantisce un autoconsumo di poco inferiore al 50% del totale di energia elettrica consumata ma considerando la sostituzione progressiva del parco auto aziendale con vetture ibride/plug-in e full electric e di impianti termici a pompe di calore, ci si attende una progressiva riduzione della quota di energia ceduta al GSE (crescita autoconsumo) e dei tempi di ammortamento degli impianti.



EMISSIONI DI GAS SERRA

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Il tema delle emissioni è visto dagli stakeholder come un tema di medio-alta rilevanza, mentre per la Società, considerando una migliore conoscenza del contesto interno della propria attività e delle scelte virtuose fatte dall'Azienda nel corso degli anni, quali l'acquisizione di energia da fonti rinnovabili e l'autoproduzione attraverso il proprio parco fotovoltaico, è stato valutato di media rilevanza. Si prende atto in ogni caso, che gran parte degli stakeholder mostrano una carenza di conoscenze verso il contesto specifico per rispondere adeguatamente ai quesiti posti.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

L'Azienda ritiene che dato lo scarso impatto delle proprie attività sulle emissioni di gas serra prodotte - con emissioni in atmosfera [Scope 1] esclusivamente prodotte dal funzionamento delle caldaie a gas metano ancora in funzione - sia poco significativo. I rischi maggiori possono sorgere dal mancato rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera e dalle conseguenti sanzioni amministrative.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la normativa ISO 14001:2015 è una misura ritenuta efficace per la prevenzione delle violazioni che possono interessare la normativa sulle emissioni in atmosfera piuttosto che le più stringenti norme promulgate dalla Regione Piemonte. La certificazione ambientale si fonda sulla conformità legislativa ai requisiti applicabili, pertanto, in realtà come OSAI in cui l'aspetto delle emissioni è applicabile, la differenza viene fatta dalla qualità del supporto esterno in materia di aggiornamento legislativo ambientale che si riceve periodicamente e che il Sistema garantisce.



SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI

RILEVANZA DELL'ASPETTO

La valutazione di materialità sul tema vede tutti gli stakeholder allineati. Per OSAI si tratta di un tema sentito e legato all'impatto sociale che la sua attività e il business aziendale vuole far ricadere nel medio e lungo periodo sul territorio. L'Azienda ritiene che un impatto sociale positivo nel territorio, favorisca la crescita e lo sviluppo, e quindi generi un contesto favorevole con riflessi positivi anche per la continuità del proprio business.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il mancato sostegno al territorio è un rischio che deriva dalla possibilità di deludere le aspettative della collettività che OSAI deve considerare nelle sue politiche e gestire concretamente secondo i valori espressi dal proprio Codice Etico.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

I Progetti sul Territorio, a cui viene dedicata un'intera sezione della presente rendicontazione, dimostrano, seppur parzialmente, l'attuazione delle politiche illustrate all'interno del Codice Etico OSAI per ciò che riguarda il contesto esterno. Per ciò che attiene al contesto interno, le aree funzionali maggiormente coinvolte nell'avvio di progetti di valorizzazione delle competenze locali sono la funzione Procurement e Human Resources. Ciò viene fatto perché l'Azienda crede profondamente nel ruolo etico delle realtà imprenditoriali nei confronti delle Comunità.



OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI IDRICI

RILEVANZA DELL'ASPETTO

Gli stakeholder hanno valutato l'aspetto del risparmio idrico in modo leggermente superiore a quanto fatto dal gruppo dei soggetti apicali di OSAI. Tale disallineamento è dovuto ad una conoscenza ridotta della realtà aziendale da parte degli stakeholder esterni, che ignorano l'effettivo uso della risorsa acqua in Azienda e destinato esclusivamente per uso igienico-sanitario e non per le attività di tipo industriale.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio che si delinea è quello di un consumo non allineato agli obiettivi prefissati che si vogliono attestare sulle stime fatte sulla base della tipologia d'utenza identificata come domestica.

GESTIONE DEL RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Attraverso il percorso che ha portato il Sistema di Gestione Ambientale di OSAI alla Certificazione nel corso del 2019 è stato avviato un piano di miglioramento che ha permesso di monitorare in maniera strutturata i consumi ed avviare azioni importanti rivolte alla mitigazione del rischio. Ad oggi il consumo idrico viene rendicontato con un indicatore che fornisce un'informazione sintetica relativa all'efficienza media giornaliera dei dipendenti nel loro rapporto con la risorsa idrica.



3.3 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità di OSAI in oggetto costituisce il prodotto del confronto interdisciplinare svolto dal Gruppo di Lavoro Interno per la Sostenibilità. Il team di lavoro, che coinvolge le funzioni apicali di OSAI, costituisce il principale strumento di governance per lo sviluppo del sistema di rendicontazione delle performance ESG e delle potenziali azioni di miglioramento.

Il Gruppo, presieduto dal CEO, è composto da ulteriori sette membri: il Quality & Environment Manager, l'Health & Safety Manager, l'Human Resources Specialist, il Facility Manager, il Procurement Manager, il Chief Financial Officer, il Communication & PR Manager.

Il Consiglio di Amministrazione di OSAI ha delegato al CEO i più ampi poteri decisionali sulle tematiche di sostenibilità, che si traducono concretamente anzitutto nel perfezionamento e nell'approvazione dei Piani di Sostenibilità concepiti dal Gruppo di Lavoro Interno per la Sostenibilità, e in seguito riportando al Consiglio di Amministrazione:

- i risultati conseguiti;
- le attività di monitoraggio e di verifica che vengono organizzate ed effettuate;
- le problematiche e le criticità emerse anche attraverso le management review prodotte dai diversi sistemi di gestione adottati in azienda (qualità, ambiente e sicurezza);

Sono inoltre previsti flussi informativi nei confronti del Collegio sindacale, dell'organismo di vigilanza e della Società di Revisione.

A sinistra:

**Sala Consigliare "Carlo Ferrero",
sede di Parella (TO), 2022**



PROGRAMMA PER LA SOSTENIBILITÀ

ASPETTO / SDG	TARGET 2021-2023	ATTIVITÀ REALIZZATE	STATUS
<p>OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI IDRICI</p> 	<p>$I_{CIGD} = 35 \text{ L}$</p> <p>Litri/giornata lavorativa/lavoratore</p>	<p>AZIONI SUI FABBRICATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> Prove presso i misuratori di volume per escludere la presenza di perdite lungo le condotte fra i punti di prelievo e le prese dall'acquedotto comunale. Individuazione dei fabbricati presso cui avviare potenziali cantieri per l'installazione di presidi per il saving idrico (aeratori sui rubinetti e vaschette WC a doppio tasto). Installazione di cartellonistica informativa presso tutti i servizi igienici per sensibilizzare il personale verso il contenimento dei consumi idrici. <p>AZIONI SUL SISTEMA DI GESTIONE:</p> <ol style="list-style-type: none"> Aumento della frequenza dei monitoraggi dei volumi di acqua prelevati: da letture ogni 6 mesi a letture ogni 3 mesi. Perfezionamento del sistema di rendicontazione informatico degli accessi in stabilimento e delle attività da remoto (smartworking) a supporto di KPI più significativi (I_{CIGD}) in presenza di duplice modalità lavorativa rispetto al precedente indicatore (I_{AI}). Passaggio dall'Indicatore I_{AI} (L/Dipendente) all'indicatore I_{CIGD} (Litri/giornata lavorativa/lavoratore); <p>AZIONI SUL PERSONALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> Condivisione interna al personale dell'Obiettivo 2021 e rendicontazione pubblica dei risultati 2020 attraverso un apposito articolo su blog aziendale interno. Sviluppo di un fumetto tematico "Mr. Osai Goes Green", volto a sensibilizzare con consigli utili il risparmio dell'acqua sia al lavoro che presso le abitazioni, e diffuso su sito internet aziendale, pubblicizzato tramite il blog interno e distribuito presso l'area produttive M7 per dipendenti e clienti in visita. 	<p>$I_{CIGD} \leq 35,88 \text{ L}$</p> <p>Litri/giornata lavorativa/lavoratore</p> <p>SFORAMENTO CONTENUTO +2,51%</p> <p>OBBIETTIVO DI PROSSIMO RAGGIUNGIMENTO (2022)</p>

ASPETTO / SDG	TARGET 2021-2023	ATTIVITÀ REALIZZATE	STATUS
<p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> 	$I_{EA} \leq 5,6 \text{ m}^3/\text{m}^2$	<p>AZIONI SUI GLI IMPIANTI: Completata in ottobre 2020 la transizione del parco caldaie (Complesso Cartiera) alla tecnologia a condensazione di vapore. L'installazione degli ultimi due moduli a servizio dell'area produttiva E1 (per totali 102,3 kW) termina la campagna di sostituzione degli impianti avviata nel corso del 2015, e che, a più riprese, ha consentito una progressiva riduzione dei consumi di gas e l'abbattimento delle emissioni.</p> <p>AZIONI SUI FABBRICATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> Rifacimento della copertura e coibentazione antistante Area U4 (avvenuta nel 2018). Dismissione delle caldaie presso l'Area U4 a seguito dell'installazione di sistemi termici a pompe di calore (alimentazione elettrica). 	<p>$I_{EA} = 6,08 \text{ m}^3/\text{m}^2$ SFORAMENTO +8,57%</p> <p>OBIETTIVO DI PROSSIMO RAGGIUNGIMENTO (2022)</p>
<p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> 	$I_{CA} \geq 60\%$ percentuale media di energia auto-consumata	<p>AZIONI SUGLI IMPIANTI: Dal 2016 il parco fotovoltaico aziendale è stato incrementato fino all'attuale consistenza impiantistica di 263 kWp, che vede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 82,5 kWp presso il Complesso Cartiera; - 80,6 kWp presso il Capannone M6; - 99,9 kWp presso il Capannone M7. 	<p>$I_{CA} = 55\%$ SFORAMENTO CONTENUTO PARI A -8,33%</p> <p>OBIETTIVO DI PROSSIMO RAGGIUNGIMENTO (2023)</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p> 	$I_R \leq 0,5$ kg/k€ Kg di rifiuto prodotto per ogni k€ di valore della produzione generato.	<p>AZIONI FINALIZZATE AL RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI IN LEGNO</p> <p>Reso sistematico di casse in legno ai fornitori di macchinari acquistati nel corso dell'anno per 1.892 kg, in crescita del 46% rispetto al dato 2020.</p>	<p>$I_R = 0,8$ kg/k€ produzione rifiuto/ valore della produzione SFORAMENTO +60%</p> <p>OBIETTIVO 2021 NON RAGGIUNTO a causa del cambiamento normativo introdotto dal Decreto 116/20 che nel 2021 ha ridotto sensibilmente la quota di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, incrementando di fatto quella di rifiuti speciali rispetto al 2020.</p> <p>OBIETTIVO DA RIPIANIFICARE A $I_R = 0,7$ kg/k€ val.prod.</p>

ASPETTO / SDG	TARGET 2021-2023	ATTIVITÀ REALIZZATE	STATUS
EMISSIONI DI GAS SERRA 	Valore medio emissioni CO ₂ su vetture del parco aziendale ≤ 120 g/km percentuale di vetture ibride/elettriche plug-in ≥ 12%	AGGIORNAMENTO CAR POLICY La Car Policy Aziendale redatta a Luglio 2021 prevede 21 autovetture ibride/PHEV (con emissioni WLTP inferiori a 50g/km CO ₂) sul totale di 40 disponibili.	Valore medio emissioni CO ₂ = 115 g/km Quota vetture ibride/elettriche plug-in = 24,5% OBIETTIVO RAGGIUNTO
EMISSIONI DI GAS SERRA 	25.000 km/mese Destinati a voli commerciali (corto-medio-lungo raggio)	AGGIORNAMENTO PIANI DI INCENTIVAZIONE PER RESPONSABILI COMMERCIALI Piani di incentivi contenenti obiettivi rivolti alla riduzione delle trasferte commerciali.	4.481 km/mese Voli commerciali (corto-medio-lungo raggio) OBIETTIVO RAGGIUNTO
TUTELA DELLE DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 	Inserimento di ulteriori figure affette da disabilità	Inserita in organico una nuova figura disabile nell'ambito del Progetto Atlantide (avviamento lavorativo dei soggetti autistici).	OBIETTIVO RAGGIUNTO
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI 	Collaborazione con enti del territorio per sostenere progetti di inclusione ed avvicinamento di soggetti con disabilità al mondo del lavoro.	Nel corso del 2021 OSAI ha supportato attraverso la fornitura di aree, attrezzature tecnologiche e competenze, il progetto avviato dalla Cooperativa Andirivieni, Centro per l'Impiego di Ivrea al fine avviare ragazzi con disabilità su attività specifiche gestite dalla Cooperativa.	OBIETTIVO RAGGIUNTO
ANTI-CORRUZIONE 	Piano di formazione specifica in materia di reati D. Lgs 231/01 alle figure apicali e con responsabilità. Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs 231/01) Nominato l'Organo di Vigilanza 231 (OdV)	Nel 2021 sono state organizzate 10 sessioni formative rivolte ai soggetti apicali che possono incorrere nella commissione dei reati previsti dal D. Lgs.231/01, per un totale di 9,2 ore di formazione tenuta da professionisti legali esterni all'Azienda. In data 12 marzo 2021 il CdA ha nominato l' Organo di Vigilanza (OdV) che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022. L'Organo di Vigilanza è composto alla data odierna da 3 membri esterni. In data 26 marzo 2021 il CdA ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di OSAI A.S. S.p.A." ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001	OBIETTIVO RAGGIUNTO

ASPETTO / SDG	TARGET 2021-2023	ATTIVITÀ REALIZZATE	STATUS
<p>BENESSERE DEI DIPENDENTI</p> 	<p>Aggiornamento periodico del Piano Welfare e delle policy sui benefits destinati al personale quale la Car Policy Aziendale al fine di recepire nuove esigenze ed adattarle al contesto in continua evoluzione.</p>	<p>Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i seguenti documenti che definiscono azioni atte ad incrementare il benessere del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Welfare 2021 ampliato con l’inserimento di 3 nuovi gruppi omogenei e novità in ambito di gestione del prestito agevolato ai dipendenti; • Piano di incentivi e gestione delle trasferte 2021 con l’inserimento dell’indennità di disagio riconosciuta per periodi di quarantena all’estero; • Disposizioni per la gestione dello smartworking fino al 40% del totale delle giornate lavorative. • Car Policy redatta a luglio 2021 prevede 21 autovetture ibride/PHEV (con emissioni WLTP inferiori a 50 g/km CO₂) su 40 ordinabili. 	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p>
<p>R&D INNOVAZIONE</p> 	<p>Definizione di una struttura dedicata per la gestione degli investimenti in progetti di innovazione sviluppo.</p>	<p>Il Dipartimento Innovazione & Sviluppo ha visto nel 2021 l’inserimento di 3 nuove risorse (+ 60%), dedicate ai progetti promossi dal Comitato Innovazione & Sviluppo (CI&S) ed approvati dal CdA.</p> <p>Nel 2021 sono stati gestiti 30 progetti per un investimento di oltre 2,5 milioni di euro</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p>



IL RATING ESG EcoVADIS

A pochi mesi dalla pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità, avvenuto nel settembre 2021, OSAI ha voluto ottenere una valutazione imparziale ed universalmente riconosciuta dell'attenzione mostrata nei confronti delle tematiche di sostenibilità basata sulla conformità:

- agli standard internazionali del Global Reporting Initiative (GRI);
- alle Linee Guida UNI ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale delle Organizzazioni;
- ai Principi del Global Compact dell'ONU.

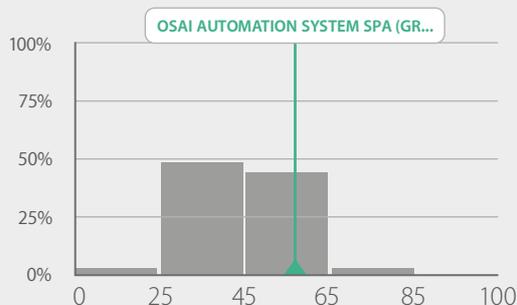
Per concretizzare questa volontà è stata selezionata EcoVadis, una delle primarie società di consulenza internazionale specializzata da 15 anni nelle valutazioni della sostenibilità sociale ed ambientale e delle tematiche ESG, con una rete attuale di 90.000 aziende valutate in 175 Paesi.

A seguito della valutazione effettuata, comparando le aziende del settore d'associazione individuato (fabbricazione di macchine generiche), è stata attribuita ad OSAI la "medaglia d'argento", ovvero un punteggio che posiziona la società all'interno del 74-esimo percentile delle aziende valutate a dimostrazione che solamente il 26%



delle società oggetto di analisi hanno ottenuto valori superiori. I punti di forza emersi sono stati individuati nelle aree Ambiente e Lavoro – Diritti Umani. Considerando la severità dell'analisi condotta, che ha richiesto diversi mesi, e malgrado il processo di rendicontazione della sostenibilità avviato da OSAI sia molto recente, il risultato ottenuto dimostra che i principi e i valori che guidano l'azienda trovano riscontro nella quotidianità e nei risultati ottenuti.

Distribuzione del punteggio complessivo



● Tutte le aziende valutate da EcoVadis in questo settore

Punteggi registrati



○ Punteggio OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. (GRUPPO)

● Tutte le aziende valutate da EcoVadis in questo settore



3.4 GLI STAKEHOLDER DI OSAI

L'individuazione degli stakeholder di OSAI è un'attività essenziale per definire le relative esigenze ed aspettative. L'Azienda utilizza un metodo di rappresentazione matriciale dei bisogni delle parti interessate che consente di ordinare in modo efficace i soggetti che condizionano maggiormente decisioni e strategie aziendali, per integrare successivamente gli spunti ottenuti in

sezioni dedicate delle Analisi dei Rischi Aziendali e Ambientali.

Nella tabella sottostante vengono indicate le aspettative delle differenti categorie di stakeholder, gli strumenti di comunicazione che OSAI utilizza in funzione della specifica tipologia di interlocutore e coloro che detengono in Azienda la responsabilità di gestire le informazioni e le attività di dialogo.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	RESPONSABILITÀ
PROPRIETÀ AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei rischi di tutti i settori di business dell'Azienda - Trasparenza ed onestà dell'Azienda nella comunicazione dei risultati agli stakeholder - Rendicontazione delle performance ESG - Piano di investimenti, sostenibile dal punto di vista finanziario, sociale ed ambientale - Efficacia nella comunicazione relativa a prodotti, adesione a bandi internazionali, certificazioni, riconoscimenti pubblici ed attività collaterali 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Annuale di Esercizio - Bilancio di Sostenibilità (ESG Report) - Relazioni del CEO sulle attività del Comitato Innovazione & Sviluppo e del Gruppo di lavoro per la Sostenibilità - Sito internet aziendale 	BOD CEO
DIPENDENTI PROCESS OWNERS	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento puntuale e trasparente sui risultati aziendali, sulle iniziative di welfare e riconoscimenti sul mercato - Investimenti in formazione dei dipendenti per colmare lacune nella mansione specifica oppure acquisire nuove competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Blog Aziendale - Assemblee interne - Sito Internet Aziendale - Comunicazioni informative su obiettivi e risultati - Formazione Aziendale 	CEO Q&E Manager HR Manager

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	RESPONSABILITÀ
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza ed onestà dell'Azienda nella comunicazione dei risultati - Efficacia nella comunicazione relativa a prodotti, adesione a bandi internazionali, certificazioni, riconoscimenti pubblici ed attività collaterali 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Annuale di Esercizio - Bilancio di Sostenibilità (ESG Report) - Sito internet aziendale - Presentazioni Commerciali 	<p>BOD CEO Sales Managers</p>
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza ed onestà dell'Azienda nella comunicazione dei risultati - Piano di investimenti sostenibile sul piano finanziario, sociale ed ambientale - Aggiornamento puntuale e trasparente sui risultati aziendali e sul lancio di nuovi prodotti. - Illustrazione dettagliata dei requisiti di beni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Annuale di Esercizio - Bilancio di Sostenibilità (ESG Report) - Sito internet aziendale - In sede di trattativa contrattuale (Condizioni Generali di Acquisto) 	<p>BOD CEO Procurement Manager</p>
ISTITUZIONI DI CREDITO	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei rischi di tutti i settori di business dell'Azienda - Trasparenza ed onestà dell'Azienda nella comunicazione dei risultati agli stakeholder - Rendicontazione delle performance ESG - Piano di investimenti, sostenibile dal punto di vista finanziario, sociale ed ambientale - Efficacia nella comunicazione relativa a prodotti, adesione a bandi internazionali, certificazioni, riconoscimenti pubblici ed attività collaterali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Annuale di Esercizio - Bilancio di Sostenibilità (ESG Report) - Sito internet aziendale 	<p>BOD CEO</p>
COLLETTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia nella comunicazione relativa a prodotti, adesione a bandi internazionali, certificazioni, riconoscimenti pubblici ed attività collaterali - Comunicazione delle performance ESG - Piano di investimenti sostenibile dal punto di vista finanziario, sociale ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet aziendale - Redazionali su riviste, interviste televisive, etc. 	<p>CEO PR & Communication Manager</p>

VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



OSAI riconosce l'importanza di bilanciare la distribuzione del Valore generato dalle proprie attività agli stakeholder che hanno direttamente o indirettamente contribuito alla sua creazione.

L'analisi del Valore economico generato e di-

tribuito evidenzia il flusso di risorse prodotte dall'azienda ed indirizzate ai propri dipendenti, fornitori, azionisti e finanziatori, pubblica amministrazione e comunità, nonché quelle trattenute dall'azienda per autofinanziarsi.

VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO [€]	2019 OIC	2020 OIC	2020 IAS	2021 IAS
A. Valore economico prodotto	38.560.599	32.314.060	33.153.609	32.614.656
B. Valore economico distribuito	33.834.094	28.971.668	28.291.551	28.265.979
Costi operativi	22.333.968	17.203.410	16.153.585	15.442.021
Salari e benefit dei dipendenti	10.601.439	11.395.420	11.921.677	12.671.094
Pagamenti a fornitori di capitale	238.305	273.069	119.062	81.687
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	602.271	5.378	2.836	30.580
Investimenti nella comunità	58.111	94.391	94.391	40.597
(A-B) Valore economico trattenuto*	4.726.505	3.342.392	4.862.058	4.348.677

NOTA - Il bilancio economico finanziario della Società al 31/12/2021 è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto, per permettere un adeguato confronto tra i dati 2019-2020-2021, nella tabella sopra indicata sono riportati i valori espressi con i principi contabili precedentemente adottati, OIC 16, e quelli secondo i principi IAS/IFRS.

* la quota di valore economico trattenuto per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS tende a crescere perché include gli ammortamenti relativi ai costi degli immobili, impianti e macchinari che nei bilanci con i principi nazionali (OIC) erano inclusi nei costi operativi.

Il **Valore economico prodotto** nel 2021 ammonta a **32,6 milioni** di euro mentre il Valore economico distribuito a circa 28,3 milioni di euro.

Il **Valore economico trattenuto, 4,35 milioni** di euro, è la differenza tra valore generato e valore distribuito; tale valore è investito nell'azienda ed è costituito principalmente da ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a fondi rischi.

Il Valore economico distribuito nel 2021 è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

- l'importo maggiore, **15,4 milioni** di euro, è relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di materiali e servizi necessari per l'attività aziendale: **fornitori** di macchinari, parti meccaniche

progettate dall'azienda, carpenteria, servizi, software ecc.;

- ai **dipendenti** sono stati distribuiti circa **12,7 milioni** di euro per stipendi, contributi previdenziali e pensionistici;
- **81,7 mila** euro si riferiscono a pagamenti ai fornitori di capitale, **azionisti e finanziatori**, sotto forma di utili e interessi;
- **30,6 mila** euro sono stati pagati alla **pubblica amministrazione** sotto forma di imposte;
- **40,6 mila** euro alla **comunità** per sostenere associazioni, organizzazioni, progetti per lo sviluppo socio-economico e la crescita del territorio.

